

Isola e Pianura

Locate, addio allagamenti Finito il nuovo collettore

Ponte San Pietro. Raccolte le acque che da via Diaz si riversano verso il centro abitato e la rete fognaria

PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

È pronto il nuovo collettore delle acque piovane per rafforzare la protezione idrogeologica di Locate: i lavori, nella zona nord della frazione del Comune di Ponte San Pietro hanno avuto inizio lo scorso 1° febbraio e si sono recentemente conclusi. L'intervento ha lo scopo di ridurre ulteriormente le cause degli allagamenti che negli scorsi decenni hanno periodicamente interessato Locate, intercettando le acque che da via Diaz si riversano nel centro abitato e nella rete fognaria, ed entrando in azione in sinergia con la vicina vasca di laminazione del torrente Lesina attiva da qualche anno.

«Per la realizzazione di questo canale - spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Matteo Macoli - è stata sottoscritta nel corso del 2018 una specifica convenzione tra il Comune di Ponte San Pietro e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca che ringraziamo per la stretta collaborazione. Tale convenzione prevedeva da parte dell'Amministrazione comunale la progettazione dell'opera e l'acquisizione delle aree e delle autorizza-

zioni necessarie: il progetto è stato curato dall'ingegnere Gabriele Ghilardi e dal geometra Alberto Rossi, successivamente sono stati sottoscritti gli accordi bonari con i proprietari interessati dal tracciato del canale ed è stata ottenuta l'autorizzazione della Snam Rete Gas per risolvere l'interferenza con le condotte del metano. A carico del Consorzio vi erano l'affidamento, l'esecuzione delle opere e la gestione del canale all'interno del reticolo di bonifica consortile una volta completato: i lavori, per un costo totale di circa 170.000 euro, sono stati appaltati all'impresa Belingheri di Colere».

L'intervento è consistito nella realizzazione di un canale a cielo aperto lungo 230 metri nel tratto a est della provinciale Briantea, compreso tra via Diaz e via Ing. Caproni, e la successiva realizzazione di un tratto tombinato di 160 metri comprendente l'attraversamento sotto via Diaz per confluire nel manufatto di sbocco nel torrente Lesina a nord della vasca di laminazione. Il tratto iniziale del canale è stato ricavato modellando il terreno agricolo in modo da far convergere i ruscellamenti superficiali; il successivo tratto è



Un tratto del canale anti allagamenti realizzato a Locate

■ I lavori erano iniziati il primo febbraio, costo totale dell'intervento 170 mila euro

■ Realizzati un canale a cielo aperto di 230 metri e uno tombinato di 160 metri

stato costruito in cemento armato con larghezza netta di 1 metro e altezza variabile fino a 1,40 metri; l'attraversamento stradale di via Diaz è stato ottenuto mediante la posa di una tubazione interrata.

Per quanto riguarda i problemi idrogeologici di Locate, tra il 2017 e il 2020 erano già state realizzate la vasca di laminazione del Lesina e la nuova rete fognaria di via Boccaccio. Il canale scolmatore rappresenta un ulteriore tassello per rafforzare l'assetto del territorio: il collettore intercetterà le acque piovane con una portata di 1.500 litri al secondo consentendo di ridurre l'apporto di acqua nella zona.